

STUDENTI,
due giorni fa il movimento degli studenti ha dato la sua risposta autonoma e di massa sia alla repressione poliziesca sia ai tentativi di costruire delle gabbie interpartitiche dentro cui regolamentare le lotte; LE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI STUDENTI SULLE PIAZZE HANNO RESO CHIARA LA FORZA DI UN MOVIMENTO CHE NELLA SCUOLA SI BATTE A FIANCO DEI LAVORATORI, CONTRO L'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO CHE E' PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLO SFRUTTAMENTO.

La polizia di Andreotti e di Rumor ha risposto con un altro assassinio: UN ALTRO COMPAGNO STA MORENDO, A 19 ANNI; IL SUO UNICO TORTO ERA QUELLO DI LOTTARE; ANCHE PER LUI, COME PER FRANCESCHI, LA STESSA POLIZIA A CUI ANDREOTTI VORREBBE DARE IL POTERE DI FERMARE CHIUNQUE, HA ANTICIPATO, CON LA PENA DI MORTE, QUALSIASI SENTENZA. QUESTA SOCIETA' SI REGGE ORMAI SULL'ASSASSINIO COME RICATTO TERRORISTICO CONTRO I SUOI OPPOSITORI.

Questa risposta non ferma però l'unità del movimento, l'unità tra operai e studenti; se a Milano alla testa del corteo di 40.000 studenti c'erano gli operai della Marelli, a Napoli, proprio dove la polizia ha scatenato la sua furia, c'erano delegazioni dell'Aeritalia, della Alfa Romeo, della zona di Casoria, della zona di Qualiano, davanti a quindicimila studenti. E' contro questa unità che la polizia ha sparato.

Ma va fatta chiarezza su un punto essenziale che è il vergognoso atteggiamento assunto dal PCI e dalla sua organizzazione giovanile. IL PCI SI E' BATTUTO IN QUESTI GIORNI CONTRO LA GIORNATA NAZIONALE DI LOTTA DEGLI STUDENTI, IGNORANDOLA E BOICOTTANDOLA.

A Bologna ha fatto di tutto per dividere il movimento, per non parlare di altre situazioni come Viareggio dove è arrivato a fare picchetti antisicario però. E' IMPORTANTE vedere i passaggi di questo atteggiamento. 1) IL PCI ha detto esplicitamente che lo sciopero era stato indetto dai gruppetti; questa è proprio una bella contraddizione, sia perché falsa la realtà (e cioè che lo sciopero era indetto dagli organismi autonomi di lotta degli studenti) sia perché altrimenti questi 'gruppetti' (come il PCI chiama sprezzantemente quelle organizzazioni che pagano con la galera e la vita l'impegno coerente dei propri militanti) sarebbero proprio organizzazioni di massa (a meno che non si finisca per sposare la solita tesi fascista che le masse sono strumentalizzate da pochi 'facinorosi');

2) ma il PCI ha fatto anche di tutto per boicottare lo sciopero del '21 a Bologna, con l'opportunismo tipico di chi pensa che gli studenti possano essere ricattati da uno sciopero dei sindacati 'autonomi'. In un loro assurdo volantino diffuso ieri, si permettono anche di parlare di democrazia assembleare dopo che battuti nell'intercollettivo di Mercoledì 14, BATTUTI nell'assemblea d'Ateneo da loro convocata nonostante avessero tentato di provocare confusione contrabbandando vere e proprie falsità sulle decisioni degli studenti medi, costretti sul terreno dell'unità, hanno tentato di stravolgere il senso della manifestazione. IN QUALE FACOLTA', IN QUALE SCUOLA SI LOTTA (o quelli del PCI dicono di lottare) PER 'CONTRATTI E RIFORME'? Noi abbiamo notizia di un'assemblea di cento persone dell'istituto Aldini (che conta tremila iscritti) che era tanto 'aperta' da non aver concesso la parola a compagni del collettivo ITIS e PACINOTTI. Quella è la volontà, secondo loro, degli studenti bolognesi. Quando poi voglio no proprio spaccare, dovrebbero almeno riflettere sul perché gli rimane una parte così piccola del corteo!!!

(segue)

Ma, se la loro logica é quella dell'ultimo CC del PCI, di quel
Cossutta che vuole creare 'un clima rovente per gli estremisti'
(che pare il complemento verbale al piombo del governo);
LA NOSTRA LOGICA DEVE ESSERE DIVERSA.

Dobbiamo aver chiaro che la licenza di uccidere della polizia
non si ferma con risposte episodiche e di pura risposta
alla repressione

DOBBIAMO DA UN LATO INTENSIFICARE LA LOTTA NELLE FACOLTÀ, omogeneizzan-
do le piattaforme dei vari collettivi, verificandole sempre e
di continuo con tutti gli studenti;

D'ALTRO LATO, E QUESTO È DECISIVO, DOBBIAMO ANDARE A UN RAPPORTO
ORGANICO COI LAVORATORI PER SUPERARE QUELLE RESISTENZE E QUELLE
DISTORSIONI DELLE FORZE OPPOSITIVISTE CHE, DALL'INTERNO DEL MOVIMENTO,
PROPONGONO L'UNITÀ SU LIVELLI CHE DEPRIMONO LA FORZA DEL
MOVIMENTO STESSO.

I nostri obiettivi devono oggi essere:

1°) Perseguire un disegno duraturo di lotta nell'Università che sappia
contrastare la selezione, che sappia venire incontro ai bisogni
materiali e di conoscenza degli studenti e della classe sociale
-il proletariato- a cui gli studenti fanno riferimento per
condizioni ed esperienze di lotta maturate in questi anni
2°) Costruire l'unità coi lavoratori, portando nell'Università
la loro esperienza di lotta, rispondendo alla domanda operaia
di socializzazione della lotta di fabbrica, attaccando così la
didattica, i suoi contenuti, i suoi fini. Per questo é necessario
il rapporto diretto coi lavoratori, per accrescere la forza
della lotta operaia, per ricevere forza dalla lotta operaia.

I lavoratori metalmeccanici hanno saputo rispondere
all'intransigenza padronale trasformando il loro
scontro contrattuale in ^{uno} scontro politico, che é oggi
decisivo anche per noi studenti, per conquistare anche
i nostri obiettivi di trasformazione dell'organizzazione
dello studio appropriandoci di un modo
diverso di conoscere.

Con lo sciopero nazionale di mercoledì 21, verso lo sciopero
generale del 27, gli studenti hanno mostrato di avere una forza
unitaria e di massa che va usata lezione per lezione, facoltà
per facoltà. È da lì che deve venire una crescita del movimento
capace di far pagare al governo i suoi crimini, capace anche di
inchiodare gli opportunisti alle loro responsabilità, capace di
costringere all'unità anche chi pare avere ormai una vocazione
unicamente forcaiola.

=====

IL COLLETTIVO DI SCIENZE POLITICHE

=====

Bo, 23/2/73
cicl in prop
via marsala 20

! OGGI POMERIGGIO, ORE 15, INVITIAMO
! GLI ALTRI COLLETTIVI A UNA RIUNIONE
! DI LAVORO ALL'AULA TRINERIO, PER DECIDERE
! O.D.G. DEL PROSSIMO INTERCOLLETTIVO.
! -----